



I MESTIERI MEDIEVALI

Arte dei Medici e dei Speciali

Gaia Panico
classe Prima B



CORPORAZIONE ARTE DEI MEDICI E DEGLI SPAZIALI

- Il primo statuto della corporazione giunto fino a noi risale al 1313 in cui sono elencate una serie di disposizioni a cui tutti gli iscritti dovevano attenersi e l'ordinamento interno dell'Arte, retta da 6 CONSOLI, un camerlingo, un NOTAIO, 12 consiglieri, 18 buonomini, 6 statutari e 3 ufficiali.
- I consoli venivano eletti 2 volte all'anno e si riunivano ogni settimana; anche il camerlingo, cioè il tesoriere, restava in carica per 6 mesi e vista l'importanza delle sue funzioni, doveva versare una cauzione di 300 fiorini d'oro a garanzia del suo operato.
- La tassa d'iscrizione per ogni nuova matricola era fissata in 6 fiorini d'oro, che raddoppiava se il candidato non era nato a Firenze, mentre i figli dei maestri già associati non dovevano versare nessuna quota, ma prestare soltanto giuramento.
- Nel 1314 l'Arte acquistò una delle case della famiglia Lamberti per stabilirvi la propria sede, oggi ancora visibile tra via Pellicceria e la Chiesa di San Miniato delle torri; i maestri iscritti già dalla fine del Duecento erano oltre 500.
- Nel 1770 la corporazione venne soppressa dal granduca Pietro Leopoldo di Lorena

CHIESA DI ORSANMICHELE

- La **chiesa di Orsanmichele**, detta anticamente anche **chiesa di San Michele in Orto**, si trova a **Firenze** ed era una loggia costruita in origine per il mercato delle granaglie, **in seguito trasformata in chiesa delle arti**, le antiche corporazioni fiorentine.
- La Chiesa occupa il solo piano terreno, mentre il piano primo era il vero e proprio deposito delle granaglie ed il piano secondo probabilmente era usato dalle corporazioni fiorentine.



TONDI DELLA CHIESA DI ORSANMICHELE



Tondo con stemma dell'Arte dei Medici e Speziali

Sopra ciascun tabernacolo, in alto, si trovano una serie di **grandi medaglioni dove l'arte proprietaria del tabernacolo sottostante inseriva il proprio stemma**. Questo poteva essere ad affresco o in terracotta policroma invertita: mentre i primi sono ormai quasi tutti illeggibili, i secondi sono ancora ben visibili e spesso di grande pregio.

Sul tabernacolo del Tribunale di Mercatanzia si trova un **giglio di Firenze** entro una ghirlanda fatto da Luca della Robbia nel 1463. Anche i **medaglioni dell'Arte dei Giudici e Notai e dell'arte dei Maestri di Pietra e Legname** sono di Luca della Robbia (il secondo non è a rilievo), mentre quello **dell'Arte della Seta**, con due cherubini che reggono lo stemma, è di Andrea della Robbia.

Il tondo con lo stemma dell'Arte dei Beccai non è rinascimentale: esso venne fatto in stile nel 1858 dalla Manifattura di porcellane Ginori, a spese dei macellai di Firenze, in onore ai loro colleghi antenati.

PERSONAGGI ISCRITTI A L'ARTE DEI MEDICI E DEGLI SPAZIALI

Tra gli appartenenti a questa corporazione si ricordano Dante Alighieri, Paolo Uccello, Giotto e Masaccio.



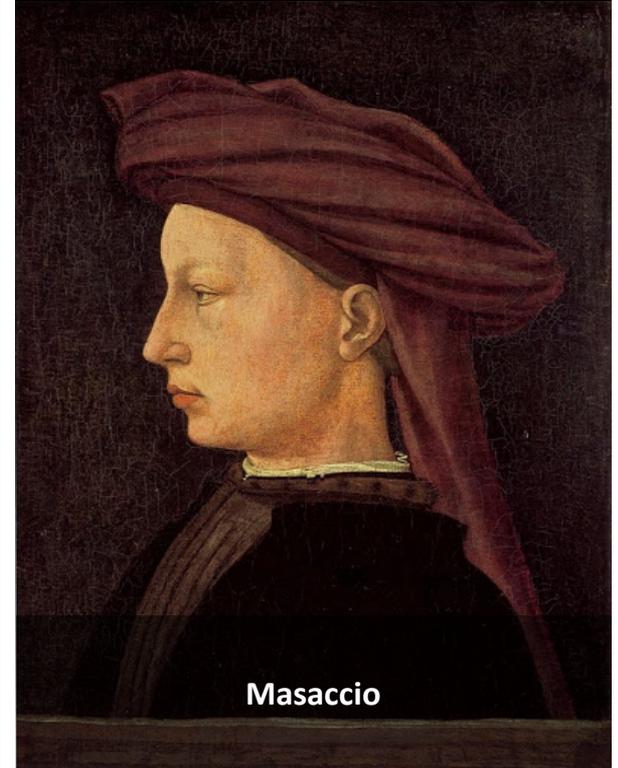
Dante Alighieri



Paolo Uccello



Giotto



Masaccio